

Il giorno del Signore

I di Quaresima «C»

Domenica 9 marzo 2025 - colore viola

Vivere il deserto

Il lieto messaggio

Cari amici,
ci sono luoghi e tempi, nella vita, in cui l'amore di Dio c'è, ma è più difficile da percepire. Come in un deserto, manca nutrimento e contatto umano, e si può dar retta a sirene sbagliate, fuorvianti, diaboliche. Quelle che suggeriscono di riempire i vuoti con il possesso, il prestigio, il potere. Quelle che svendono la fede come un'illusione, la speranza come un'ingenuità, l'amore come un'utopia. Dio non si prova, si ascolta.

Le letture

- La fede del pio ebreo non nasce da un ragionamento o dall'accettazione di uno slogan, ma da un fatto, un incontro, una realtà (Dt 26,4-10).
- Per san Paolo la fede in Cristo Signore porta la salvezza, ma non basta pronunciarla con le parole, deve sgorgare dal cuore (Rm 10,8-13).
- L'evangelista Luca sintetizza in tre grandi tentazioni la permanenza di Gesù nel deserto, necessaria per essere pronto a condurre a Dio l'umanità (Lc 4,1-13).

L'immagine

Vivere il deserto è mettersi in contatto con la terra, arida e spoglia, a piedi nudi; è ridare spazio alla semplicità e all'essenzialità; è essere disponibili all'ascolto della voce del Padre, nel proprio cuore.

Un impegno

Il tempo di Quaresima è invito alla preghiera. Non un tributo a Dio, ma un tempo per far crescere il meglio di noi; non una moltiplicazione di parole, ma un tempo per sintonizzarsi con Lui. Non misuriamone la quantità, ma la qualità: vera, intensa, profonda.

Un simbolo

L'incontro con un **fiore del deserto** è evento raro, strabiliante, eppur non inconsueto. Perché la vita è più forte, i semi presenti, e qualche goccia d'acqua può risvegliare ciò che era in attesa di poter emergere ed esprimersi, come l'Amore.

La preghiera

Insegnaci, Signore,
a vivere il deserto.
Quando sentiamo
fame e sete
di qualcosa
che ancora non c'è.
Quando ci sentiamo
provati, stanchi,
inutili e soli.
Quando ogni soluzione
sembra un miraggio,
quando la fantasia
si è esaurita,
e le forze vengono meno.
Quando urlare e imprecare
non serve a nulla,
perché tocca a noi
la scelta di scavalcare il male.
Ricordaci che Tu sei lì,
ispiri verità e vie,
e sai far risorgere la vita.

